



Home . Intrattenimento . Spettacolo . [Tour della band palermitana Utveggi alla conquista del Giappone](#)

# Tour della band palermitana Utveggi alla conquista del Giappone

SPETTACOLO

[Mi piace](#)
[Condividi](#) 21
 [Tweet](#)
[Condividi](#)



La band palermitana degli Utveggi

**Publicato il: 16/11/2015 17:21**

**Otto concerti tra Tokyo e Kawasaki**, facendo tappa nei music club giapponesi come l'Hot Shot di Okubo e il Ruby Room di Shibuya (dove hanno suonato artisti come Massive Attack e Aphex Twin), uno dei quartieri più importanti della capitale giapponese. Questi alcuni dei dettagli del tour giapponese degli **Utveggi, che si esibiranno per la prima volta in territorio nipponico il 19 novembre al 'The Quarter House' di Akasaka** e chiuderanno il 29 novembre con una data al 7th Floor di Shibuya (locale dove in passato si è esibito Jimmy Page).

Il tour sarà l'occasione per presentare il loro ultimo lavoro, **il disco - denominato semplicemente 'Utveggi' - che alterna brani**

**cantati in italiano e in giapponese.** Il gruppo palermitano, formato da Valerio Mirone (voce), Simone Giuffrida (chitarre, voci), Bruno Pitruzzella (chitarre, voci), Luca La Russa (basso, voci) e Giuseppe Montalbano (batteria, voci) porterà con se il videomaker Alessandro Mariscalco, che ha già collaborato in precedenza con la band e che si occuperà di realizzare **un documentario sulla spedizione giapponese**, organizzata dall'agenzia di management E-TalentBank.

Al ritorno dal viaggio, gli Utveggi torneranno in studio per avviare la registrazione del terzo album, che vedrà la luce nel 2016 sotto l'etichetta Almendra Music. **Il disco è costituito da tredici brani, di cui due strumentali** ("#1" e "#2") e uno a cappella ('Millepiedi'), raccontati così dalla band: "Le chitarre vibranti de 'Il Trucco', il ritmo recitativo e marziale di 'Potosi', l'atmosfera danzante di 'Vampe e coltelli' definiscono il tessuto rock dell'album -dicono- mentre venature progressive ('Mangiacarta'), classicheggianti e al contempo hard rock ('Ostinato') incontrano riff scanzonati ('Postumi') e un omaggio agli Skiantos ('Le Sbarbine')".

**I testi sono "ora meditativi, ora ironici, prendono spunto dalla natura e da ricostruzioni storiche fantasiose** -spiega la band- così come sospesi tra storia e immaginazione sono i personaggi: un aspirante saggio, un millepiedi, un viandante che si muove tra paesaggi e stagioni, un filibustiere in attesa di giudizio, un portalettere innamorato". Particolare l'uso della lingua giapponese che ricorre sotto forma di haiku (in 'Hakama'), in accostamento surreale all'italiano ('Pulizie a Tokyo') oppure nella conta ricorsiva di mele verdi e rosse in 'To', il primo singolo dell'album. **Alla fine del disco, si cela nascosta una traccia fantasma** ("#3").